

SCHEMA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio COMUNICAZIONE SOCIALE Prima edizione

| | |
|--|--|
| DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE | |
| <i>Titolo del progetto</i> | SPORT-ELL-TUTTI |
| <i>Ente proponente</i> | Università degli Studi di Parma |
| <i>Settore/Ufficio proponente</i> | Le Eli-Che servizio per studenti disabili e fasce deboli |
| <i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i> | Vicolo dei Mulini 5 - 43100 Parma |
| RELAZIONE DI PROGETTO (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi) | |
| <p style="text-align: center;">N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.</p> <p>La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.</p> | |

TITOLO DEL PROGETTO DI COMUNICAZIONE

SPORT-ELL-TUTTI

TEMPI

Data di avvio - Data di conclusione
Gennaio 2008-Giugno 08-in continuum

ANALISI PRELIMINARI DEI BISOGNI DI COMUNICAZIONE

La Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità, ONU, New York 2006, in via di ratifica in Italia, recita all'Art.30, comm5/a *...incoraggiare e promuovere la partecipazione, nella misura più estesa possibile, delle persone con disabilità, nelle attività sportive principali a tutti i livelli...*

Durante il Salone dell'Orientamento 2007 e 2008 abbiamo incontrato ragazzi studenti con disabilità frequentanti il 5° anno di scuole superiori, con cui abbiamo parlato di sport, che rappresentava per loro un sogno irraggiungibile. In più alcune ragazze con disabilità severa mi hanno espresso il desiderio di entrare in squadre sportive, una volta iscritte all'università.

Il bisogno di trovarsi fra altri e valorizzare la propria disabilità come fattore di unicità permette di essere protagonisti della propria vita. Riuscire nel fragore quotidiano a farsi sentire e ascoltare da qualcuno è per questi ragazzi un fattore importante, se poi possono narrare di sé come di persone che fanno sport, ciò dà loro un punto di forza per sentirsi protagonisti in una società che sembra richiedere sempre prestazioni straordinarie.

MOTIVAZIONI GENERALI

- il numero elevato di studenti universitari con disabilità e appartenenti alle fasce deboli, il cui n° totale raggiunge il migliaio, rappresenta un buon campionamento possibile
- il numero di quasi 900 studenti con disabilità delle Scuole superiori di Parma e provincia
- l'apertura del campo da golf dell'Università, inserito nel Campus, adattato ai disabili e dotato di mappe tattili e Braille
- l'esperienza fatta con un gruppo di studenti in un circuito di go-kart fruibile anche da disabili (con due kart, uno guidabile solo con le mani, uno solo con gli arti inferiori)
- la nostra grande idea realizzata da 4 anni di una II° pista di pattinaggio nell'Hot Ice Village, che il Comune di Parma e altri partner organizzano per la città nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio. Questa seconda pista che ne affianca una più grande è dedicata ai principianti e riservata a ragazzi e ragazze con disabilità e i loro tutor pari. E' presente un istruttore specializzato che affianca questi ragazzi sia per insegnare i primi "passi" coi pattini sia per una tutela mirata. Tra i fruitori della pista anche persone con disabilità comportamentali, relazionali e cognitive. Indiscusso e autorevole l'alto apprezzamento e successo con pi di 50.000 pattinatori

-le esperienze sportive di nostri studenti con disabilità nello sport:

- 1- due ragazzi/e con disabilità sensoriale e motoria, lanci col paracadute da 4.500 m
- 2- una studentessa con disabilità sensoriale che ha imparato a sciare
- 3- un nostro laureato con disabilità motoria campione nazionale di nuoto
- 4- una disabile sensoriale che fa ippica
- 5- una disabile motoria campione di scherma

6- una disabile motoria con il brevetto da sub

-l'esperienza della Biblioteca vivente: all'interno di 2 grandi eventi in città, "*Per educare un fanciullo serve un intero villaggio*" e nella 1° Edizione di "*generazioni creative*" che ha raccolto circa 20.000 fra cittadini e giovani, noi dell'Università abbiamo realizzato due iniziative "*Libri-amo-ci: io libro tu lettore*". Noi siamo partiti dalla certezza che ogni persona è la propria storia, e che ogni persona con disabilità è una storia speciale: offriamo ai visitatori degli eventi la possibilità di incontrare una persona con disabilità che narri le esperienze di vita e si faccia leggere come libro/persona. Abbiamo avuto la disponibilità a "fare da libro" studentesse e studenti universitari con disabilità motoria, sensoriale, con disturbi di apprendimento, con patologie genetiche e con disabilità invisibili

OBIETTIVI GENERALI

Abbiamo consolidato la rete inizialmente creata per gli eventi, finalizzandola ad un obiettivo specifico: lo sport; è stata firmata una Convenzione per la promozione di attività sportive per persone con disabilità fra Università degli Studi di Parma, Comune di Parma, Provincia di Parma, Comitato Regionale Emilia Romagna del CIP (Comitato Italiano Paralimpico) e CUS Parma. L'accordo ha l'obiettivo di dare un'ulteriore valenza allo sport, coinvolgendo nella pratica sportiva e con l'impegno condiviso di istituzioni e realtà territoriali pubbliche e private, ragazzi e ragazze (universitari e cittadini) con disabilità motorie, sensoriali, cognitive, mentali, relazionali.

Da una parte sarebbe stato più semplice occuparci di sport per disabili limitatamente all'università, abbiamo invece scelto di mettere a disposizione di tutti i bambini e giovani del territorio questa opportunità, aumentando la possibilità di far incontrare un numero maggiore di persone in vista di una effettiva inclusione sociale.

Lo sport come strumento di comunicazione.

OBIETTIVO SPECIFICO

L'obiettivo comune è stato di aprire lo "**Sport-ell-tutti**" per l'orientamento allo sport per persone disabili. Il servizio è gratuito per studentesse e studenti universitari e cittadine e cittadini con disabilità, ed opera presso **Le Eli-Che** servizio per studenti e studentesse disabili e fasce deboli diretto dalla Prof.ssa **Caronna** in V.lo Mulini 5, Parma.

I nostri obiettivi:

- presentare le opportunità che la città offre alle persone disabili che vogliono cimentarsi in un'attività sportiva, individuare la disciplina sportiva che meglio si adatta alle caratteristiche, alle richieste e alle aspettative della persona interessata
- motivare alla pratica sportiva, con particolare attenzione nel valorizzare le risorse e le capacità dell'interessato
- fornire consulenza psicologica di accompagnamento anche per affrontare e risolvere, là dove necessario, eventuali nodi critici

- essere riferimento per la persona nel suo percorso sportivo per monitorare i risultati e le implicazioni della sua scelta

DESTINATARI TARGET

Studentesse e studenti con disabilità iscritti all'Università

Studentesse e studenti con disabilità iscritti in tutte le scuole di ogni ordine e grado di Parma e provincia

Utenti dei Servizi Sociali

Cittadini con qualsiasi grado di invalidità sensoriale, motoria, relazionale, cognitiva

Persone di qualsiasi età appartenenti alle fasce deboli

STRATEGIE INDIVIDUATE

La **Provincia di Parma** ha eseguito la mappatura delle strutture e delle società sportive della provincia per verificare l'accessibilità e la presenza di attività sportive per persone con disabilità

Il **Comune di Parma** ha adeguato le strutture sportive del suo territorio per verificarne l'accessibilità e ha eseguito la mappatura delle strutture e delle società sportive

Il **Comitato Italiano Paralimpico** ha messo a disposizione tramite le società ad esso affiliate, lezioni gratuite di avviamento alle discipline sportive e la collaborazione di tecnici specializzati durante l'orientamento e l'avvicinamento alla disciplina sportiva per gli utenti dello sportello

Il **Centro Universitario Sportivo di Parma** ha messo a disposizione il nuovo campo pratica accessibile per il Golf e strutture sportive per la pratica di atletica, basket, calcio a cinque, canoa, combattimento, orienteering, pallavolo, scherma, sci alpino, sci di fondo, tennis, triathlon e vela, per le quali è possibile reperire tecnici specializzati nell'insegnamento a persone con specifiche disabilità.

Un **professionista** di medicina sportiva si è reso disponibile a provvedere alla certificazione dell'idoneità alla pratica dello sport scelto

SCELTA DEI CONTENUTI

Pur essendo consapevoli che il numero degli sport tra maggiori e minori è molto elevato e che quando si parla di sport c'è un automatismo che porta a parlare solo di calcio, abbiamo voluto analizzare tutti gli sport presenti sul territorio, anche i meno conosciuti, per presentare un ventaglio maggiore di opportunità per le persone con disabilità in modo che ciascuno potesse trovare lo sport adatto nei limiti della disabilità presentata. Tanto è vero che abbiamo dato spazio ad uno sport poco comune e di cui siamo venuti a conoscenza attraverso l'allenatore, padre di una nostra studentessa disabili, che è il basket.

AZIONI E TEMPI

- presentazione del progetto al MIUR - 2007
- ricerca partner istituzionali - 2007
- monitoraggio società sportive accessibili - 2007/08
- firma convenzione per lo sportello - 2008
- apertura sportello - 2008

STRUMENTI E MEZZI

- monitoraggio palestre e aree sportive gestite dalle Istituzioni
- adeguamento relativo all'accessibilità e alla visitabilità delle strutture
- acquisto di *job* per il nuoto di persone in carrozzella
- posizionamento di strutture adeguate per l'accessibilità in acqua

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia di lavoro

La *metodologia* è articolata in più fasi, basandosi comunque su un approccio adattato alle specifiche esigenze di chi usufruisce del servizio, ed è gestita da personale del servizio Le Eli-Che.

1. **Accoglienza.** La persona con disabilità che vuole accostarsi allo sport viene al Servizio non solo per conoscere le opportunità offerte e le modalità di approccio allo sport scelto, ma entra in relazione con chi di noi lo accoglie per acquistare sicurezza e solidarietà ed essere ascoltato
2. **Colloquio.** Finalizzato a comprendere il rapporto della persona disabile con lo sport, valutiamo motivazioni e aspettative, anche alla luce di precedenti esperienze, e tranquillizziamo su eventuali dubbi e paure per una avventura per molti preclusa
3. **Scelta dello sport.** Fase in cui la persona disabile manifesta la sua preferenza in merito allo sport che desidera praticare; nel caso che ci rendiamo conto che lo sport scelto non è adatto, in quanto limitato dal tipo di disabilità, con umiltà, pazienza e tatto identifichiamo altre possibilità
4. **Iscrizione.** Una volta scelta insieme l'attività sportiva più congrua facciamo compilare un *modulo* dove è segnato lo sport opzionato, inseriamo i dati anagrafici, che entreranno in un apposito database per un monitoraggio continuo. Particolare attenzione rivolgiamo alla privacy e alla liberatoria come previsto dalla legge
5. **Presentazione delle opportunità.** Una volta identificato lo sport, a seconda della scelta effettuata descriviamo le strutture presenti sul territorio con le diverse opportunità che possono offrire
6. **Contatti.** In seguito prendiamo contatti con la struttura scelta dalla persona disabile, fornendo una prima panoramica della situazione e fissando un incontro tra l'interessato e gli operatori professionali, di cui una buona percentuale ha frequentato corsi rivolti alla disabilità.

7. **Idoneità allo sport.** La persona disabile incontra, presso un ambulatorio, un professionista di medicina sportiva per la certificazione dell'idoneità alla pratica dello sport scelto.

Materiali predisposti

- questionari articolati sull'accessibilità o meno di ogni singola struttura sportiva rivolti alle società di Parma e provincia
- analisi e data base dei questionari
- elenco delle società fruibili
- raccolta delle società non totalmente fruibili ma disponibili all'adeguamento
- cartolina recante su un lato la presentazione dello sportello e sull'altro l'invito ad assistere ad una partita di basket con atleti disabili
- cartolina e locandina in 3.000 copie con la presentazione e gli orari dello sportello distribuite ai partner della convenzione, alle scuole, alle associazioni e alle società sportive
-

Fasi di realizzazione

- Il progetto è stato presentato a:
- Nucleo di Valutazione Qualità dell'Ateneo
- Senato Accademico
- MIUR
- stampa
- aperto al pubblico
- Il progetto e lo sportello hanno avuto una approvazione incondizionata da parte delle istituzioni pubbliche e private

Aspetti innovativi da segnalare

Il valore dello sportello è tale che pur essendo aperto da poco tempo ha richiamato l'attenzione di strutture e altre istituzioni che hanno chiesto di poter partecipare formalizzando l'adesione con protocolli di intesa, convenzioni o altre forme legali.

In più c'è una richiesta del corso di laurea di Scienze dell'attività motoria di poter partecipare con seminari da organizzare per gli studenti universitari per far conoscere il progetto.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

Lo spirito con il quale è stato elaborato il progetto concepisce lo sportello non come semplice sportello informativo ma come costante punto di riferimento, finalizzato a seguire il percorso sportivo e personale di chi usufruisce del servizio, perchè non c'è un vero servizio alla persona senza conoscenza e relazione. Il target a cui ci rivolgiamo è talmente ampio che non abbiamo nessuna preclusione ad un numero alto di fruitori.

In più avendo contatti con tutta la città e avendo un CUS perfettamente funzionante anche a livello nazionale e internazionale ci attendiamo e, dall'apertura dello sportello ne abbiamo la verifica, di incontrare non solo gli universitari ma anche bambini che vengono accompagnati da genitori o educatori spesso in attesa di assicurazioni.

Strumenti e metodologie di valutazione di out-put e di out-come

Su questa base concettuale è stato previsto il *monitoraggio* dell'esperienza di ciascuna persona che praticherà uno sport, in modo da consentire il rilevamento di progressi, benefici e risultati dell'attività e delle difficoltà. Il monitoraggio è effettuato mediante incontri, contatti telefonici o posta elettronica e con la realizzazione di un questionario semestrale e/o annuale che potrà essere anche compilato e spedito on-line. Con la tabulazione dei dati viene fatta una analisi dei risultati con la possibilità di modifiche in presenza di nodi critici.

RISORSE

Costo complessivo del progetto

69.200,00 €

Fonti di finanziamento

MIUR

Università degli Studi di Parma

ANCI

Comune di Parma

Provincia di Parma

Risorse umane interne all'Ente impegnate:

- *professione*

Delegata del Rettore, 2 psicologi, 1 esperta LIS, 1 esperta in comunicazione, 3 amministrativi

- *numero:* 8

- *formazione prevista a supporto del progetto*

Corsi LIS (in itinere il settimo nel 2009)

Corso di assertività (in itinere il nono nel 2009)

Corsi di psicodramma (in itinere il quinto nel 2009)

Corso di assertività per genitori (in itinere il secondo nel 2009)

Corsi di problem solving (previsti nel 2009)

Risorse professionali e tecnologiche esterne all'Ente:

fornitori di prestazioni professionali

- laureato in scienze delle attività motorie
- medico sportivo,
- esperta in legislazione per i disabili

fornitori di prestazioni tecnologiche

- esperti informatici

servizi vari di supporto

- URP dell'Università, del Comune, della Provincia, del CUS e del CIP
- personale degli assessorati degli enti territoriali

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Positività e criticità

Lo Sport-ell-tutti è riuscito a coinvolgere le realtà territoriali, dalle istituzioni pubbliche e private e gli enti locali, le associazioni sportive e di disabili senza che si scatenasse la competitività in quanto fin dall'inizio è stato chiaro per tutti che l'obiettivo si poteva raggiungere solo con un sistema sport duraturo nel tempo. Il progetto è stato presentato molto

bene nella sua articolazione richiamando l'attenzione dei mass-media locali e regionali e trovando spazio nei siti di tutti i partner e delle società. Un grosso incentivo è dovuto al sito www.dis-abile.unipr.it realizzato seguendo i 22 punti della Legge Stanca quindi accessibile a tutti.

Successive fasi del progetto previste

La prima tappa è il coinvolgimento di un Centro di riabilitazione di un paese della provincia i cui pazienti sono nella maggiore percentuale giovani traumatizzati per lo più a causa di incidenti. E' già previsto, dietro richiesta specifica della struttura, un nostro incontro presso la struttura in funzione di un accordo da formalizzare.

La seconda tappa riguarda Centri diurni dell'ASL, frequentati da disabili cognitivi, che hanno richiesto percorsi individuali allo sport per i loro ospiti che non hanno capacità di lavorare in squadra. E' già organizzato un incontro con il Direttore Generale dell'ASL di Parma e provincia a cui seguirà una convenzione o altra scrittura legale di adesione.